

VERBALE N. 05 del 05 giugno 2017

Il giorno 05.06.2017, alle ore 14,30, il Collegio dei Revisori di ARPAT si è riunito presso la sede della Agenzia. Sono presenti: il Presidente Rag. Alberto Innocenti e il Rag. Alessandro Coppari.

Risulta assente giustificato il Rag. Alessandro Pacchini.

Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2016 dell'Agenzia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

Con decreto del Direttore Generale n. 82, in data 19 maggio 2017, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2016, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, e corredato dalla rendicontazione degli investimenti, dalla relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio 2016, dallo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali e dalla relazione sull'attività svolta da ARPAT nel 2016.

Il bilancio è stato redatto applicando i principi contabili per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto, e secondo gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa previsti dalla deliberazione della G.R.T. n. 13 del 14.01.2013, integrati e corretti con le modifiche apportate alla disciplina civilistica del bilancio dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, in vigore dal 1° gennaio 2016.

Si auspica da parte regionale un aggiornamento dei principi contabili per gli Enti Dipendenti regionali in modo da consentire l'utilizzo da parte di chi deve redigere il bilancio di "regole contabili" e "schemi" conformi alla normativa vigente.

L'adattamento degli schemi del bilancio previsti dai principi contabili per gli Enti Dipendenti regionali, non più conformi alla normativa vigente, è stato preliminarmente concordato con il Collegio dei revisori.

Il Collegio ha esaminato insieme al Bilancio, la Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio 2016, la Relazione sull'Attività di ARPAT per l'anno 2016, la rendicontazione degli investimenti e lo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione e alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad € 1.150.242.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2016 confrontati con i dati di bilancio dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2016	2015	Δ	Δ%
---------------------------	-------------	-------------	----------	-----------

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni	24.019.419	23.015.487	1.003.932	4,36%
Attivo circolante	17.144.694	17.108.872	35.822	0,21%
Ratei e risconti	26.266	27.072	-806	-2,98%
Totale attivo	41.190.379	40.151.431	1.038.948	2,59%

PASSIVITÀ

Patrimonio netto	20.719.679	20.395.667	324.012	1,59%
Fondi per rischi e oneri	5.383.082	4.397.661	985.421	22,41%
Trattamento fine rapporto	0	0		
Debiti	10.109.633	9.787.534	322.099	3,29%
Ratei e risconti	4.977.985	5.570.569	-592.584	-10,64%
Totale passivo	41.190.379	40.151.431	1.038.948	2,59%

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Δ	Δ%
------------------------	-------------	-------------	----------	-----------

Valore della produzione	50.338.283	51.563.409	-1.225.126	-2,38%
Costi della produzione	47.019.145	48.253.299	-1.234.154	-2,56%
<i>Differenza</i>	<i>3.319.138</i>	<i>3.310.110</i>	<i>9.028</i>	<i>0,27%</i>

Proventi ed oneri finanziari	81.509	103.270	-21.761	-21,07%
Rettif. di valore att. finanz.	0	0		

<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>3.400.647</i>	<i>3.413.380</i>	<i>-12.733</i>	<i>-0,37%</i>
--------------------------------------	------------------	------------------	----------------	---------------

Imposte dell'esercizio	2.250.405	2.380.586	-130.181	-5,47%
------------------------	-----------	-----------	----------	--------

Utile/Perdita d'esercizio	1.150.242	1.032.794	117.448	-11,37%
----------------------------------	------------------	------------------	----------------	----------------

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è di € 308.688 ed evidenzia una riduzione del 3,50% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota modesta (1,29%) del totale delle Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

I fabbricati conferiti all'Agenzia da parte della Regione o da parte di altri enti pubblici sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e tale criterio è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dai principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%.

Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 23.690.363, in aumento del 4,48% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 98,63% del totale delle Immobilizzazioni.

Nel prospetto riportato nella Nota Integrativa sono evidenziate, per categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione alla Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (per € 477) e dalla partecipazione in Assoarpa (per € 2.941) e da depositi cauzionali. Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 20.368. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,08% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Per la determinazione del costo di acquisto è stato adottato il metodo del costo medio ponderato.

Si tratta di rimanenze di materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria e materiale di consumo informatico in giacenza presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 368.199, in aumento del 15,76% rispetto all'anno precedente. Le Rimanenze rappresentano il 2,15% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Il valore dei crediti è pari a € 2.359.167 e è diminuito di € 1.072.242 (-31,25%) rispetto all'anno precedente. I crediti rappresentano il 13,76% dell'Attivo circolante.

Il Collegio ha verificato il valore di tutti i crediti nei confronti degli utenti dei servizi dell'Agenzia esposti in bilancio tramite circolarizzazione, cioè attraverso la richiesta di riconoscimento del valore dei crediti direttamente ai debitori. Il credito nei confronti della Regione Toscana, pari ad € 1.665.189, è stato oggetto di certificazione da parte del Settore Controllo Finanziario e Rendiconto della Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana (comunicazione prot. RT 0180730 del 05.04.2017) e il Collegio ha asseverato la corrispondenza di questo credito con le scritture contabili dell'Agenzia (comunicazione prot. ARPAT n. 26048 del 12.04.2017). Per la restante parte dei crediti oggetto di circolarizzazione, la percentuale di conferma è risultata pari al 94,94%, considerando anche le situazioni di mancata risposta.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dall'Istituto cassiere.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 14.417.328. Esse risultano aumentate di € 1.057.947 (+7,92%) rispetto all'anno precedente e rappresentano il 84,09% dell'Attivo circolante. Il valore delle disponibilità liquide, indubbiamente elevato, consente di affrontare con sufficiente margine di sicurezza, considerati i vincoli dell'Agenzia, gli impegni finanziari connessi alla ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse.

Ratei e risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono determinati in funzione della competenza temporale. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 26.266.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2016 risulta pari a € 20.719.679 e rappresenta il 50,30% dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce l'utile di esercizio del 2016 pari a € 1.150.242.

In nota integrativa viene esposto il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 7.468.739 e si è incrementato della parte, pari a € 206.564, dell'utile 2015 destinato a riserva legale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, pari a € 2.206.748 è stato costituito nel 2010 per fronteggiare il rischio relativo al contenzioso in corso con il comune di Livorno per omessa dichiarazione e mancato pagamento dell'ICI per gli immobili di proprietà dell'Agenzia nel territorio di quel comune. Il valore di questo fondo, visti gli sviluppi del contenzioso, è stato incrementato nel 2012 per renderlo sufficiente per coprire il costo degli ultimi cinque anni ancora accertabili, per ciascuno degli immobili di proprietà dell'Agenzia, per ICI/IMU, sanzioni ed interessi, inclusi gli accertamenti già notificati.

La nota integrativa contiene un'ampia informativa sul contenzioso e sugli ultimi sviluppi.

Il Collegio in carica all'epoca aveva espresso il proprio consenso alla decisione cautelativa dell'Agenzia di iniziare a pagare IMU e TASI a partire dall'anno 2014, e su richiesta del Collegio dei revisori l'Agenzia aveva pagato, tramite ravvedimento operoso, an-

che le somme relative al 2013, riservandosi di ripetere quanto pagato in caso di esito positivo del contenzioso.

Il Fondo per contenziosi, pari a € 2.161.354, è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale. In considerazione delle cause in corso e di alcuni rischi specifici il Collegio ritiene opportuno mantenere gli accantonamenti nella misura esistente.

Nel 2016, in accordo con il Collegio, è stato costituito il fondo per rinnovi contrattuali, pari a € 1.014.980, in considerazione del fatto che il contratto dei dipendenti ARPAT è scaduto dal 2009 per il comparto, e dal 2010 per la dirigenza, e che, in base all'accordo del 30 novembre 2016 fra sindacati e Governo, è stato definito un aumento medio mensile lordo pari a € 85 per il periodo 2016 – 2018. Su questa base è stato determinato l'accantonamento del 2016 considerando il numero medio dei dipendenti e prevedendo anche gli oneri riflessi e l'IRAP.

Debiti

I Debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il valore dei Debiti è pari a € 10.109.633 e sono aumentati di € 322.099 (+3,29%) rispetto all'anno precedente. Essi rappresentano il 24,54% del Totale dell'Attivo. Nella Nota Integrativa sono fornite adeguate informazioni, dettagliate per singole categorie di debito.

Il Collegio ha verificato il valore di un ampio campione di debiti nei confronti dei fornitori e di altri enti pubblici esposti in bilancio tramite circolarizzazione, cioè attraverso la richiesta di riconoscimento del valore dei debiti direttamente ai creditori. Il debito nei confronti della Regione Toscana, pari ad € 859.469, è stato oggetto di certificazione da parte del Settore Controllo Finanziario e Rendiconto della Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana (comunicazione prot. RT 0180730 del 05.04.2017) e il Collegio ha asseverato la corrispondenza di questo debito con le scritture contabili dell'Agenzia (comunicazione prot. ARPAT n. 26048 del 12.04.2017). Per la restante parte dei debiti oggetto di circolarizzazione, la percentuale di conferma è risultata pari a 85,58%, considerando anche le situazioni di mancata risposta.

Risconti passivi

I risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale. I risconti passivi rappresentano quote di ricavi da differire, per competenza, all'esercizio successivo; essi risultano diminuiti nel corso dell'esercizio di € 592.584.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione risulta pari a € 50.338.283, in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 2,38%. La riduzione dei contributi provenienti dalla Regione Toscana è pari a € 1.126.150 rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione ammontano a € 47.019.145, con una riduzione del 2,56% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2016 risulta di 669 unità (70 per la Dirigenza e 599 per il Comparto). In termini di dinamica del personale si registra una riduzione complessiva di 11 unità, rappresentate da 7 unità nell'area dirigenza e 4 unità nell'area comparto.

Il costo del personale ammonta a € 33.849.107, e si è ridotto di € 1.777.321 (-4,99%)

rispetto al 2015.

In riferimento agli indirizzi regionali contenuti nella DGRT n. 50 del 09/02/2016, il costo del personale del 2016 rispetto al 2014 si è ridotto, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 6,32%.

Nel 2016 è stato effettuato un nuovo accantonamento pari a € 1.014.980 per il rinnovo del contratto di lavoro ormai scaduto dal 2009 per il comparto, e dal 2010 per la dirigenza.

Nell'esercizio 2016 non sono stati fatti nuovi accantonamenti al Fondo per imposte e al Fondo per contenziosi, ritenendo il loro ammontare adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2016 inoltre non sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti è stato ridotto per adeguarlo ai minori crediti esistenti.

Il Collegio si esprime favorevolmente sulla proposta di destinazione dell'utile indicata nella Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio 2016.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice Civile e dalla LR 30/2009, durante le quali si è potuto effettuare il controllo della corretta tenuta della contabilità e dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il libro verbali delle riunioni del Collegio dei revisori è tenuto su fogli mobili vidimati presso il registro imprese Firenze.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dall'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni previste dalla normativa.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile e non sono state registrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio nel corso dell'attività svolta durante l'anno sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei revisori sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi risultano dai verbali del Collegio, se ricorrevano i presupposti.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, non rilevando motivi ostativi, ritiene di poter esprimere parere favorevole al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2016.

Il Collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alberto Innocenti

Membro: Rag. Alessandro Coppari